

MOTTO : “L’esempio è la più alta forma di insegnamento”

Programma:

1. Cooperazione tra famiglia e scuola:

Il motivo che ci spinge a creare una rete con un obiettivo comune: rafforzare e facilitare il dialogo tra scuola e famiglia; offrire un’interfaccia di confronto costruttivo, un modello di dialogo che sia d’esempio anche per i nostri figli.

Crediamo che sia l’unico modo per creare una comunità collaborativa e consapevole di ciò che accade all’interno della scuola e nel territorio e nello stesso tempo offrire alla scuola la possibilità di avere un feedback sulla qualità del lavoro svolto.

2. Incentivare la partecipazione degli studenti alla vita della scuola :

Vogliamo incoraggiare la partecipazione degli studenti alle attività della scuola, proponendo corsi specifici o laboratori, scambi culturali, favorendo la creazione di gruppi di ascolto per ragazzi e creando un collegamento fra gli alunni dell’ultimo anno di un ordine e i nuovi alunni di quello successivo, con percorsi di Tutor e Accoglienza. Vogliamo creare un percorso per i ragazzi, fin dai primi anni di attività nella scuola, che li porti alla consapevolezza e al confronto costruttivo con i pari e con le altre figure di riferimento (genitori, insegnanti, personale scolastico).

3. Ascolto, inclusione e accoglienza, per tutti:

L’ascolto e la percezione di sé, va di pari passo con l’ascolto e la percezione dell’altro. *Io sono un essere unico e speciale, in funzione di me ma anche in funzione del mondo in cui interagisco e degli altri.*

Per questo motivo, siamo assolutamente convinti che sia necessario creare un ambiente atto ad accogliere, attento ai bisogni di tutti e che individui in maniera efficace le esigenze dei soggetti più fragili, in condizioni di svantaggio fisico, emotivo ed educativo. Non esiste l’uno, ma la moltitudine, perché insieme si può crescere e costruire.

Proponiamo di istituire corsi gratuiti, anche tenuti da genitori, per le famiglie, i ragazzi ed il personale tutto, su cosa siano i Disturbi Specifici dell’Apprendimento, sulle strategie e gli strumenti per la produzione, adattamento e semplificazione dei materiali didattici. Corsi atti a sensibilizzare l’accoglienza e l’inclusione verso l’altrui difficoltà, incoraggiando piccoli gruppi di lavoro e di supporto tra studenti e genitori, sia a scuola che fuori, in modo che sia un lavoro continuativo ed atto alla sensibilizzazione di tutte le parti coinvolte nel sistema Scuola/ Famiglia.

4. Perseguire il dialogo con le altre rappresentanze e migliorare le comunicazioni:

Crediamo che sia importante la piena corresponsabilità educativa di tutte le componenti della scuola, quindi vogliamo ampliare il dialogo fra genitori, studenti, insegnanti e lavoratori della scuola.

Al fine di migliorare la diffusione delle informazioni proponiamo incontri tra insegnanti e famiglia, con una frequenza più regolare, atti al coinvolgimento di entrambe le parti nel percorso educativo, emotivo e di crescita del ragazzo, fin dai primi anni di vita nella Scuola.

La semplicità nella comunicazione ed il più facile accesso alle informazioni da parte di tutti, crea uno scambio di idee più consapevole ed equo, portando al confronto sano e alla condivisione reciproca.

Intendiamo quindi aumentare in volume e qualità la comunicazione tutta nella scuola (istituzionale, informale, interna ed esterna).

5. Sensibilizzare ulteriormente i ragazzi sul problema del bullismo e il cyberbullismo.

Incontri frequenti durante le lezioni volti a incentivare i ragazzi e i bambini (fin dalle elementari) a raccontare esperienze sentite o subite, ad interfacciarsi con questa realtà esponendo i loro dubbi o timori in totale serenità (Incontri tenuti sia da genitori che da associazioni no profit e forze dell'ordine).

6. Tutela del verde pubblico e degli spazi pubblici.

Creazione di nuovi spazi dedicati ai bambini e adatti ai diversamente abili, e manutenzione di quelli già dedicati allo scopo. Collaborazione con i gruppi di volontari per la pulizia delle aree limitrofe alla scuola. Offrire la possibilità di utilizzare gratuitamente le strutture sportive per chi è meno abbiente.

7. Tempo libero da trascorrere insieme.

Laboratori sui mestieri antichi (per imparare a lavorare il legno, la ceramica) insieme ai più anziani e, ove possibile, vista la situazione di emergenza nella quale ci troviamo, mettere a disposizione gli spazi interni della scuola, per pomeriggi dedicati al Cineforum tra ragazzi o eventuali corsi di musica, scacchi, teatro, ecc.

8. Mercatino del riuso e tempo per i più bisognosi

Utilizzare l'idea del mercatino dell'usato per coinvolgere bambini, genitori e insegnanti in un'attività volta al riciclo, con la quale condividere oggetti in buono stato, non più utilizzati e nello stesso tempo far conoscere ai bambini le regole del "commercio" semplicemente giocando. Educare i bambini al valore di quanto raccolto con i propri sforzi, facendo in modo che sia investito su obiettivi di interesse comune: della classe, della scuola oppure per associazioni benefiche, in modo di sensibilizzare i ragazzi all'aiuto verso i più deboli. Valutare di utilizzare allo scopo anche spazi esterni come parchi o chiese dove poter raccogliere le persone all'aperto.

9. Promuovere il territorio

Organizzazione di gite o passeggiate nelle zone di interesse del quartiere e di quelli limitrofi e successivamente nelle zone turistiche di Roma, che spesso e volentieri i nostri ragazzi non conoscono. Per favorire la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola proporre, anche nelle giornate di sabato e domenica, gite per creare momenti di incontro.

10. Organizzare giornate sportive con varie tipologie di gioco

Per dare a tutti la possibilità di avvicinarsi ad uno sport, fare attività fisica e divertirsi. Organizzare le "NOSTRE OLIMPIADI" dell'Istituto con varie discipline sportive alla fine dell'anno scolastico.

11. Incentivare il *Pedibus*

Sfruttare le piste ciclabili che circondano la nostra scuola per raggiungerla a piedi: muoversi in autonomia nel quartiere sviluppa l'autostima, e contribuisce a un sano equilibrio psicologico. Spostarsi a piedi contribuisce a:

- **Migliorare la salute:** promuovere l'andare a scuola a piedi è un modo per cominciare a cambiare abitudini e stili di vita.
- **Favorire il rispetto dell'ambiente:** ridurre il traffico automobilistico di fronte alle scuole e nelle strade circostanti, ridurre l'inquinamento dell'aria e il numero degli incidenti.
- **Migliorare la socialità:** andare a scuola a piedi è un'occasione per incontrare amici adulti e bambini, per socializzare, farsi nuovi amici arrivando a scuola (o tornando a casa) in allegria. Si impara a muoversi con consapevolezza sulla strada e ad adottare comportamenti corretti e si acquisisce autonomia.

12. Lezioni all'aperto quando il tempo lo permette.

Valutare, nelle stagioni meno fredde, di far trascorrere più tempo i ragazzi nello spazio all'aperto, in modo da far sfruttare ai nostri ragazzi gli ampi spazi a disposizione della nostra scuola.